



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

Dr. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
116	26/06/2015	52	6	-	-

Oggetto:

*Proposta di intervento per i danni causati alle produzioni castanicole dal cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*).*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Delibera n. 35 del 9 febbraio 2015 la Regione Campania ha preso atto dei danni causati dal Cinipide del castagno nel corso del 2014 e ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali interventi straordinari a favore delle aziende danneggiate dal particolare andamento climatico e fitosanitario nell'annata agraria 2014;
- b) l'art. 5 comma 1 del Decreto Legge n. 51 del 5 maggio 2015 pubblicato su G.U.R.I. n. 123 del 06/05/2015 ha stabilito che nelle more dell'avvio dei nuovi strumenti per la gestione del rischio del Programma nazionale di sviluppo rurale e delle misure di ripristino del potenziale produttivo dei programmi regionali di sviluppo rurale relativi al periodo di programmazione 2014-2020, le misure compensative di sostegno previste dal decreto legislativo n. 102 del 2004 e dall'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, possono essere concesse anche alle imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali nel corso degli anni 2014 e 2015.
- c) l'art. 5 comma 2 del Decreto Legge n. 51 del 5 maggio 2015 ha stabilito che Le Regioni interessate, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 102 del 2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;
- d) con nota 10470 del 21/05/2015 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha definito le modalità di accesso al fondo di solidarietà Nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di infezioni di organismi nocivi ai vegetali;
- e) la scadenza fissata per deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi, è il 06/07/2015;
- f) in data 31/05/2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale della Campania;
- g) in data 18/06/2015 l'Ufficio elettorale regionale della Corte d'Appello di Napoli la ha proclamato eletto il Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- h) in data 22/06/2015 l'Ufficio elettorale regionale della Corte d'Appello di Napoli la ha proclamato eletti i Consiglieri regionali della Campania;
- i) ai sensi dell'art. 28 comma 3 della Legge Regionale N. 6 del 28 maggio 2009 "Statuto della Regione Campania" la prima seduta del nuovo Consiglio regionale ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalla data della proclamazione degli eletti e che ai sensi del successivo comma 4 il Consiglio procede alla convalida delle elezioni dei suoi componenti;
- j) per quanto precedentemente il Consiglio Regionale non è ancora nelle sue funzioni e che pertanto la Giunta non può, al momento, costituirsi per procedere all'approvazione della DGR di delimitazione del territorio danneggiato e di quantificazione dei danni causati dal parassita Cinipide del Castagno;

CONSIDERATO che

- a) L'anno 2014 è stato caratterizzato da fortissime infestazioni parassitarie che hanno causato danni rilevanti alle produzioni castanicole;
- b) L'andamento climatico ha favorito la diffusione sull'intero territorio regionale del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*);
- c) Il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (di seguito indicato come UOD 52.06.19) con nota n. 431890 del 23/06/2015 la UOD 52.06.19 ha trasmesso la relazione tecnica inerenti gli accertamenti effettuati da cui si evidenzia la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità di avversità atmosferica e si formula la richiesta di aiuti per i danni alle produzioni agricole di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.;
- d) Il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (di seguito indicato come UOD 52.06.16) con nota n. 435665 del 24/06/2015 la UOD 52.06.16 ha trasmesso la relazione tecnica inerenti gli accertamenti effettuati da cui si evidenzia la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità di avversità atmosferica e



Giunta Regionale della Campania

si formula la richiesta di aiuti per i danni alle produzioni agricole di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.;

- e) Il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (di seguito indicato come UOD 52.06.18) con nota n. 704664 del 22/10/2014 la UOD 52.06.18 ha trasmesso la relazione tecnica inerenti gli accertamenti effettuati da cui si evidenzia la sussistenza delle condizioni di legge per la proposta al Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità di avversità atmosferica e si formula la richiesta di aiuti per i danni alle produzioni agricole di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 102/04 e s.m.i.;
- f) la medesime relazioni recano gli elementi conoscitivi richiesti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della circolare n. 102.284 del 15.07.2004 e che formano parte integrante della presente deliberazione (all. 1-2-3);

RILEVATO che

- a) sono stati accertati danni alle produzioni agricole (castanicole) pari ad euro **48.330.065,00** nelle zone di seguito elencate:

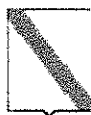
Zone	Comuni	Danni alle produzioni
PROVINCIA DI SALERNO	Ascea; Camerota; Cava De' Tirreni; Mercato San Severino; Montecorvino Pugliano; Pellezzano; Pisciotta; Ravello; San Giovanni A Piro; San Mango Piemonte	7.347.000,00
	Corleto Monforte; Ottati; Petina; Postiglione; Sant'angelo A Fasanella; Sicignano Degli Alburni	
	Alfano; Cuccaro Vetere; Futani; Laurito; Montano Antilia; Rofrano; San Mauro La Bruca; Tortorella	
	Campora; Castel San Lorenzo; Felitto; Laurino; Magliano Vetere; Monteforte Cilento; Roccadaspide; Stio; Trentinara	
	Cannalonga; Ceraso; Goi Cilento; Moio Della Civitella; Novi Velia; Orria; Vallo Della Lucania	
	Baronissi; Bracigliano; Calvanico; Fisciano	
	Scala ; Tramonti	
	Acerno; Castiglione Del Genovesi; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Rovella; Olevano Sul Tusciano; San Cipriano Picentino	
PROVINCIA DI AVELLINO	Tutti i Comuni della Provincia di Avellino	25.600.000,00
PROVINCIA DI CASERTA	Conca della Campania; Roccamonfina; Teano; Galluccio; Tora e Piccilli; Marzano Appio; Caianello; Sessa Arunca.	15.383.065,00
TOTALE		48.330.065,00

RITENUTO che

- a) sussistono le condizioni di legge per formulare proposta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di riconoscimento di eccezionalità dell'evento calamitoso;
- b) pertanto, nelle more della composizione della nuova Giunta Regionale è indispensabile, al fine di evitare danni alle imprese agricole, procedere alla delimitazione del territorio e alla quantificazione dei danni da presentare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTA la L.R. n. 55/81;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole nelle zone colpite da avversi eventi atmosferici di natura eccezionale;



Giunta Regionale della Campania

VISTO il Decreto Legge n. 51 del 5 maggio 2015;

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa che si intende nella presente parte integralmente riportato

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- 1) di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'infestazione parassitaria "cinipide del castagno" nelle Province di Salerno, Avellino e Caserta";
- 2) di delimitare il territorio interessato all'evento atmosferico come di seguito riportato:

DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE	
ZONE	COMUNI INTERESSATI
Provincia di Salerno	Ascea; Camerota; Cava De' Tirreni; Mercato San Severino; Montecorvino Pugliano; Pellezzano; Pisciotta; Ravello; San Giovanni A Piro; San Mango Piemonte; Corleto Monforte; Ottati; Petina; Postiglione; Sant'angelo A Fasanella; Sicignano Degli Alburni; Alfano; Cuccaro Vetere; Futani; Laurito; Montano Antilia; Rofrano; San Mauro La Bruca; Tortorella; Campora; Castel San Lorenzo; Felitto; Laurino; Magliano Vetere; Monteforte Cilento; Roccadaspide; Stio; Trentinara; Cannalonga; Ceraso; Goi Cilento; Moio Della Civitella; Novi Velia; Orria; Vallo Della Lucania; Baronissi; Bracigliano; Calvanico; Fisciano; Scala ; Tramonti; Acerno; Castiglione Del Genovesi; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Rovella; Olevano Sul Tusciano; San Cipriano Picentino.
Provincia di Avellino	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE
Provincia di Caserta	Conca della Campania; Roccamonfina; Teano; Galluccio; Tora e Picilli; Marzano Appio; Caianello; Sessa Arunca.

- 3) di individuare le provvidenze da riconoscersi ai sensi del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per i danni alle produzioni agricole art. 5 Comma 2 lett. a) b) c) d) come di seguito riportato:

Provincia	Comuni	Danni alle Produzioni agricole Art. 5 Comma 2 lett. a) b) c) d)
SALERNO	Ascea; Camerota; Cava De' Tirreni; Mercato San Severino; Montecorvino Pugliano; Pellezzano; Pisciotta; Ravello; San Giovanni A Piro; San Mango Piemonte; Corleto Monforte; Ottati; Petina; Postiglione; Sant'angelo A Fasanella; Sicignano Degli Alburni; Alfano; Cuccaro Vetere; Futani; Laurito; Montano Antilia; Rofrano; San Mauro La	7.347.000,00



Giunta Regionale della Campania

	Bruca; Tortorella; Campora; Castel San Lorenzo; Felitto; Laurino; Magliano Vetere; Monteforte Cilento; Roccadaspide; Stio; Trentinara; Cannalunga; Ceraso; Goi Cilento; Moio Della Civitella; Novi Velia; Orria; Vallo Della Lucania; Baronissi; Bracigliano; Calvanico; Fisciano; Scala ; Tramonti; Acerno; Castiglione Del Genovesi; Giffoni Sei Casali; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Rovella; Olevano Sul Tusciano; San Cipriano Picentino.	
AVELLINO	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE	25.600.000,00
CASERTA	Conca della Campania; Roccamonfina; Teano; Galluccio; Tora e Picilli; Marzano Appio; Caianello; Sessa Arunca.	15.383.065,00
TOTALE		48.330.065,00

- 4) di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali copia del presente provvedimento e di tutta la documentazione necessaria per il riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità indicata;
- 5) di procedere, nel più breve tempo possibile, a ratificare il presente provvedimento con atto Deliberativo di Giunta Regionale;
- 6) di subordinare, per quanto concerne l'erogazione delle provvidenze, alla emanazione del D.M. di riconoscimento nonché all'assegnazione da parte dello stesso Ministero ed all'acquisizione nel bilancio della Regione Campania dei pertinenti fondi;
- 7) le richieste di aiuto dovranno essere presentate ai sensi dell'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto Legislativo 102/04, nel termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 8) di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e Delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
Avellino

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
Centro Direzionale, isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Decreto Legge 5 maggio 2015, n. 51 – art. 5.

Relazione sulle colture danneggiate a causa di infezioni di organismi nocivo.

Nel 2014 alla scrivente UOD sono pervenute numerose segnalazioni di danni ad alcune principali produzioni della provincia di Avellino, in particolare alle produzioni di castagne.

Riguardo questa produzione, è stato dato corso, anche in collaborazione con i Servizi Agricoltura degli Enti Delegati Provincia e Comunità Montane interessate, alle apposite ricognizioni e monitoraggi sullo stato della coltura e dei danni a livello provinciale.

I danni rilevati sono stati correlati alle infestazioni parassitarie e quasi esclusivamente all'attacco del cinipide del Castagno.

Si è potuto stimare un danno abbastanza uniforme in tutte le zone di produzione che sono diffuse sull'intero territorio Provinciale con riduzione dei fatturati dell'ordine del 80% circa rispetto ai valori ordinari attesi delle produzioni.

Il fenomeno avverso parassitario del cinipide galligeno del castagno, da quanto si è potuto evidenziare, ha inciso in misura predominante sui cali produttivi rispetto agli altri fenomeni.

Il presente rapporto, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge 5 maggio 2015 n. 51, formula, pertanto, la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale del su citato patogeno Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yatsumatsu) che nel 2014 ha gravemente danneggiato le produzioni di castagne in Provincia di Avellino, in deroga al Piano Assicurativo nazionale, come previsto nel "regime quadro" istituito dal decreto Legislativo 102/2004 come modificato dal Dlgs. 82/08 e relative disposizioni.

Nell'area delimitata, in base ai conteggi riportati nella successiva tabella, il danno sul castagno per i minori raccolti e la scarsa qualità del prodotto va conteggiato sulla minore produzione stimata in **40.000 q anziché q. 200.000.**

Risulta, in termini di mancato fatturato, una quantificazione del danno stimabile in € 25.600.000,00 pari all'80% di quello normale atteso di € 32.000.000,00, e risulta, in termini di minore produzione, un calo dei raccolti di circa q 40.000 pari al 80% di quello normale atteso di circa q 200.000.

Nel 2014, pertanto, i fenomeni osservati indotti dal cinipide sono la riduzione della massa vegetale e legnosa da una parte ed il mancato sviluppo delle infiorescenze dall'altra parte.

IL DANNO, stimato in termini di minore Produzione lorda vendibile, è calcolato in € 25.600.000,00.

La minore produzione ottenuta di € 25.600.000 è data dal valore della PLV ordinaria di € 32.000.000,00 * l'entità del danno nei termini del 80% stimata al netto dei costi non sostenuti.

PROPOSTE D'INTERVENTO

Il quadro sopra esposto delle gravi perdite delle produzioni di castagne fa emergere una preoccupazione per la tenuta economica ed anche sociale di numerosi ed estesi territori rurali interni della provincia. La notevole importanza del comparto castani colo si evince dai valori delle produzioni in condizioni normali di circa 32 milioni di euro ed andrebbe considerata anche per i notevoli spazi occupazionali nei suddetti territori, soprattutto nel periodo della raccolta, e per l'indotto nelle industrie di lavorazione e trasformazione. Gli aiuti compensativi che, pertanto, si richiedono, dovrebbero, in una certa misura integrare le perdite.

Si invoca, quindi la concessione delle provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8.

Le aziende agricole aventi diritto all'eventuale aiuto dovranno dimostrare che le proprie produzioni commercializzate di frutta in guscio nel 2014 (PLV 2014), sono state inferiori di una percentuale di almeno il 30% rispetto alle medie delle produzioni ordinarie ottenibili (media PLV degli ultimi 5 anni eliminando l'anno con maggiore PLV e l'anno con minore PLV)

CONCLUSIONI

Le eccezionali infestazioni del patogeno "Cinipide" la cui sintomatologia sulle piante di castagno si è protratta dal 15 maggio (inizio comparsa delle galle) fino al 15 novembre (fine raccolta), verificatesi in provincia di Avellino nel 2014 hanno interessato tutte le zone di coltivazione Provinciali.

I dati a supporto della eccezionalità dell'evento sono riportati nel presente rapporto e nel verbale allegato.

In base agli accertamenti ed indagini tecniche eseguite, sono state ritenute danneggiate, in misura superiore al 30% della normale PLV, le aziende agricole specializzate per la produzione di castagne, così come delimitate nei paragrafi precedenti e nei modelli informativi B, C ed F in appendice.

Questa Unità Operativa Dirigenziale di Avellino, pertanto dato atto che per le aziende agricole specializzate per la produzione di castagne ricadenti nella Provincia di Avellino, ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legs. 102/04, n. 102, a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;

accertata la gravità dei danni a carico della coltura di castagno;

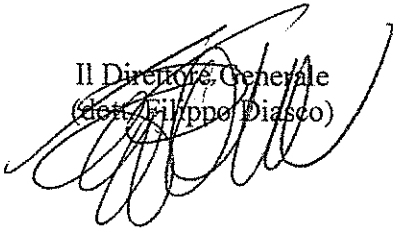
ritenuto che, per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Decreto Lgs. 102/04, n. 102;

PROPONE

Che sia riconosciuto il carattere eccezionale dell'avversità "Cinipide" dal 15 maggio al 15 novembre 2014, verificatosi in Provincia di Avellino;

Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole che coltivano in forma specializzata il castagno nei comuni dell'Intero Territorio Provinciale, ovvero le provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. e ss. mm. ii. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8 dello stesso Decreto Legislativo.

Il Direttore Generale
(dott. Filippo Diasco)



AVELLINO li 19 / 06 / 2015

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA AVELLINO

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
04	SICCITA'
05	ECESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI
X	CINIPIDE DEL CASTAGNO

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

DATA:

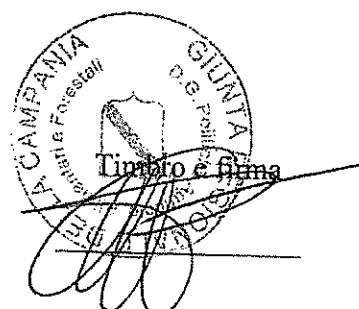
periodi	Dal 15 / 05 / 2014	al 15 / 11 / 2014
	dal ____ / ____ / ____	al ____ / ____ / ____
	dal ____ / ____ / ____	al ____ / ____ / ____

giorni / / / /
 / / / /

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____

[illegible]

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. B

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA AVELLINO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2014

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	(importi in migliaia di Euro) VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)			
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)			
FORAGGERE			
ORTIVE IN PIENO CAMPO			
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE			
ARBOREE DA LEGNO	10.000	200.000	32.000.000
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			32.000.000

Timbro e firma



Le produzioni vegetali reimpiantate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA AVELLINO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2011

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data / /

(importi in migliaia di Euro)

[illegible]

totali

32.000.000	80	25.600.000	0	80	25.600.000
------------	----	------------	---	----	------------

Timbro e firma

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA AVELLINO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2014

Data 19/06 /2015

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO



PRODUZIONE

2 STRUTTURE
AZIENDALI3 STRUTTURE
INTERAZIENDALI4 OPERE DI
BONIFICA

- Intera Provincia di Avellino



Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma



Data 19/06/2015

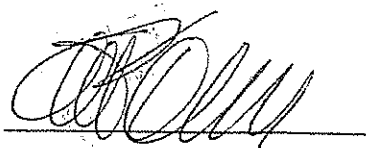
Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

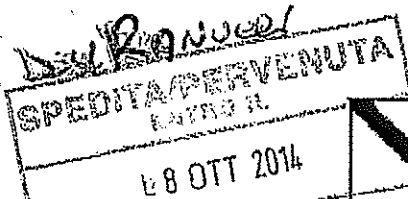
danni	Tipologia di intervento (*)
☒ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: ☐ a ☐ b ☐ c ☐ d
☐ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; ☐
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 ☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 ☐

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma





REGIONE CAMPANIA
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari
 UOD - Servizio Territoriale Provinciale
 CASERTA
 Ce. S.A. di SESSA AURUNCA

Carinola, 07/10/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0666638 08/10/2014 13,03

mitt. : CSRA DI SESSA

Rag. : 820617 UOD Servizio territoriale prov...

Classifico : 11. Fascicolo : 88 del 2011



AL DIRIGENTE
 UOD - Servizio Territoriale Provinciale
 CASERTA

prot. n. 939

TRASMISSIONE MEZZO FAX

Oggetto: Decreto Legislativo 29 Marzo 2004, n.102. Relazione danni da avversità atmosferica 2014.
 Risccontro Vs nota n. 0615214 del 18/9/2014

Alla nota a risccontro era allegata comunicazione del Sindaco di Roccamonfina che segnalava per l'annata in corso una fortissima riduzione della produzione di castagne oltre che un andamento regressivo generale di produttività dei castagneti registrati negli ultimi anni.

Quindi sono pervenute comunicazioni analoghe dei Sindaci di Galluccio e Teano.

Il sottoscritto dr Antonio Salzano, coadiuvato dal Geom. Esposito Salvatore, hanno provveduto ai dovuti sopralluoghi per accertare gli effettivi danni dovuti agli eventi segnalati.

Le prime e generali osservazioni sono state estese a tutto il comprensorio castanicolo che insiste alle pendici del monte Santa Croce in cui ricadono i territori dei comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Teano e Tora e Picilli

Come è noto i castagneti dell'area sono formati da diverse cv: la "Tempestiva" o "Primitiva" la "Napoletana", la "Paccuta" e la "Lucida", coltivate a sole o consociate.

La "Tempestiva" è la più precoce nel calendario castanicolo italiano (settembre) con il periodo di raccolta che ha coinciso con i sopralluoghi espletati. La "Paccuta" è particolarmente diffusa nel teanese e a maturazione medio precoce, la "Lucida" è diffusa in tutta l'area.

I sopralluoghi sono stati espletati avvalendosi anche di testimoni privilegiati quali aziende leader, la locale Comunità Montana, tecnici del territorio, cooperative agricole e centri di raccolta. Il

monitoraggio è stato eseguito dapprima in modo randomizzato seguito da verifiche di produttività più specifico per le varie sottozone dell'areale.

Durante i sopralluoghi si è accertato per la cv Tempestiva e la Napoletana una produzione quasi nulla, per la cv Paccuta una raccolta che si stima intorno al 10 % di quella ordinaria. Per la Lucida ed altre tardive l'osservazione "indiretta" alla chioma evidenzia una scarsa presenza di ricci sani per cui si stima anche in questo caso una riduzione di prodotto della stessa intensità descritta.

Relativamente alle sottozone si è potuto apprezzare, ma solo in alcuni castagneti, una discreta presenza di frutti sui versanti di Galluccio, Sessa Aurunca e Teano, la cui quantità comunque non giustifica i costi di raccolta che diventa economicamente conveniente con impiego di manodopera familiare. Dato generalmente riscontrato presso cooperative e centri di raccolta.

Oltre il dato produttivo, si è accertato uno stato vegetativo pessimo dei singoli alberi e dei boschi. Si sono osservato lo stato fitosanitario e vegetazionale sotto descritto.

Disseccamenti rameali causati dal Cinipide Galligeno;

Un complessivo intristimento della vegetazione che si può descrivere come una spinta defogliazione interessante maggiormente la parte apicale della chioma preceduta da un disseccamento progressivo delle foglie accompagnato da un ripiegamento della lamina lungo la nervatura centrale, imbrunimento, mancato accrescimento e cascola dei ricci con frutti immaturi (quadro sintomatico complessivo ascrivibile a Fersa o Nebbia delle castagne (*Mycosphaerella maculiformis*). L'infezione è eccezionalmente estesa e diffusa che su ogni versante si può riscontrare il colore grigiastro della chioma rispetto al colore verde brillante delle altre specie.

Marciume interno dei frutti che interessa dapprima la zona embrionale dei cotiledoni estendendosi successivamente all'intero endocarpo mentre esternamente il frutto appare sano e asintomatico (si è provveduto ad accertare tale sintomatologia direttamente mediante taglio polare su tre campioni da cui la percentuale di marcio è risultata circa 35%).

Anomala abbondanza di seconda fioritura;

Forte ricaccio di polloni.

L'infezione da Fersa è eccezionalmente estesa e diffusa che su ogni versante si può riscontrare il colore azione grigio cenere nettamente in contrasto con il verde ancora brillante di altre specie.

Vi è da segnalare che nei pochi impianti di varietà (o singole piante riscontrate) introdotte negli ultimi anni (Buoche de Betizac, Marsol) lo stato fitosanitario complessivo è nettamente migliore, almeno della marcescenza dei frutti.

Si precisa che la situazione descritta interessa tutto il comprensorio castanicolo del Monte Santa Croce come sopra limitato.

Si è constatato, inoltre, che su una notevole estensione di castagneti non era stata eseguita la pulizia del sottobosco, ordinariamente praticata per agevolare la raccolta manuale, evidentemente per motivi di antieconomicità dell'operazione.

Lo stato fitosanitario complessivo descritto, e del conseguente danno economico alla produzione, trova la causa scatenante nell'andamento climatico estivo del tutto eccezionale che ha fatto registrare una elevata piovosità accompagnata da temperature al di sotto della media della stagione, il tutto aggravato dalla coincidenza degli eventi climatici con la fioritura del castagno. Ciò ha indubbiamente creato il microambiente idoneo alla comparsa della Fersa e dei relativi marciumi dei ricci (Cristinzio G. e Testa A. "Principali malattie crittogamiche sui vari organi del castagno" in <http://wpage.unina.it/cristinz/Cris-Montellai%20conv..htm>). In genere le piante sopravvivono agli attacchi di questo patogeno, ma quando gli tassi sono molto intensi le piante si defogliano prematuramente, vegetano in maniera stentata e manifestano una produttività ridotta. (Dr. Stefano Nieddu "*Monitoraggio e Controllo degli Ecosistemi Forestali in Ambiente Mediterraneo*" Dottorato di ricerca Triennio 2005-2007 Università degli Studi di Sassari).

La pioggia, le basse temperature e l'umidità eccezionale del periodo hanno inoltre ostacolato l'impollinazione anemofila della specie e, probabilmente, innescato fenomeni di marcescenza dell'endocarpo.

Dai dati del Censimento delle aziende agricole 2010 risulta che nei comuni interessati la coltura da frutto è estesa su Ha 3.356 (vedi tab. 1). Per la coltivazione, dai dati in letteratura e da quelli storici reperiti presso cooperative di produttori si stimano dai 20 ai 30 quintali per ettaro (in funzione dell'età, della cv e dello stato fitosanitario) con una media pari a qli 25.

Dr. Stefano Nieddu "Monitoraggio e Controllo degli Ecosistemi Forestali in Ambiente Mediterraneo" Dottorato di ricerca Triennio 2005-2007 Università degli Studi di Sassari

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

Fonte: <http://www.assocastagnai.it>

La composizione varietale della specie è stimata nel 30% di tempestive (raccolta a settembre) e del 70% di altre varietà (raccolta scalare fino a fine di ottobre).

La cv Tempestiva (seppur di qualità discreta) vede una quotazione mediamente superiore del 30% rispetto a frutti di analoga pezzatura raccolti ad ottobre. Normalmente l'areale produce frutti di pezzatura medio piccoli per cui si stima il 70% di P80/85 e 30% di P70/75.

Dalla rassegna storica dei prezzi 2009/2013 della Camera di commercio di Avellino, nella tabella 2 emerge che il prezzo medio ponderato nella serie storica, escludendo i valori estremi massimi e minimi, è di €/qle192,70 (arrotondato a €/qle193,00).

Dalla tabella 1 emerge che, a fronte di un valore ordinario della produzione stimato in € 16.192.700,00, il danno subendo alla produzione si stima in 15.383.065,00 pari ad una percentuale del 95%.

Il Responsabile P.O. CeSA Sessa Aurunca

Dott. Antonio Salzano

TABELLA 1

REGIONE CAMPANIA

520617 UOD - Servizio Territoriale Provinciale

CASERTA

PROSPETTO STIMA DANNI CASTAGNO

Evento calamitoso "piogge

ANNO 2014

COMUNI: Conca della Campania, Galluccio, Roccamonfina, Tora e Picilli, Marzano Appio, Teano, Caianello, Sessa Aurunca

COMUNE	PRODUZIONE ORDINARIA					PRODUZIONE DANNEGGIATA			
	Ha	Produzione unitaria (q.li)	Q.li totali	€/qt	PLV €	Ha	Q.li	Danno %	PLV danneggiata %
CONCA DELLA CAMPANIA	589	25	14725			589	14725		
GALLUCCIO	300	25	7500			300	7500		
ROCCAMONFINA	1284	25	32100			1284	32100		
TORA E PICILLI	221	25	5525			221	5525		
MARZANO APPIO	300	25	7500			300	7500		
TEANO	435	25	10875			435	10875		
CAIANELLO	94	25	2350			94	2350		
SESSA AURUNCA	133	25	3325			133	3325		
TOTALI	3356	25	83800	193	16.192.700,00	3356	83900	95,00	15.383.065,00

TABELLA 2

Calcolo del prezzo medio ponderato delle castagne anni 2009/13

Ql	Varietà/calibro	%	Q.li	Prezzo medio 2009/2013	Valore	Prezzo medio ponderato 2009/2013
83900	Tempestiva	30	25170	€ 212,00	€ 5.336.040,00	
	P80/85	40	33560	€ 163,00	€ 5.470.280,00	
	P 70/75	30	25170	€ 213,00	€ 5.361.210,00	
totali			83900		€ 16.167.530,00	€ 192,70



Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

CASERTA il 22/10/2014

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
04	SICCITA'
05	ECESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI
X	CINIPIDE DEL CASTAGNO

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

DATA:

periodi Dal 15 / 05 / 2014 al 15 / 11 / 2014
dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

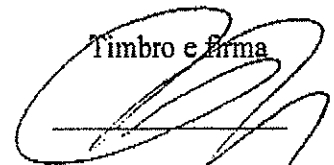
giorni ____ / ____ / ____
____ / ____ / ____

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Timbro e Firma



Prot.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

mod. B

REGIONE CAMPANIA
 PROVINCIA CASERTA
 EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
 DEL 15 MAGGIO - 15 NOVEMBRE 2014

Ministero delle politiche
 agricole e forestali
 S.I.A.N.

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE (importi in migliaia di Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)			
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)			
FORAGGERE			
ORTIVE IN PIENO CAMPO			
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
FLORICOLE PROTETTE			
ARBOREE FRUTTICOLE	3356	83.900	16.192.700,00
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
PRODURRE ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODURRE APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			16.192.700,00

Timbro e firma _____

Le produzioni vegetali reimpiantate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA

mod. C

EVENTO CNIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO - 15 NOVEMBRE 2014

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data: / /

(FA)

codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produtz. unitaria	Produtz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore	%	valore			
	1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4	6	7	8 = 6 - 7	9				
	Castagno da frutto	3356	25	83900	193	16.192.700,00	95	15.383.065,00	0	95	15.383.065		

(importi in migliaia di Euro)

totale totale produzioni	Coltivazioni allevamenti apicoltura	3356	25	83900	193	16.192.700,00	95	15.383.065,00	0	95	15.383.065		

totali		16.192.700,00	95	15.383.065,00	0	95	15.383.065		
--------	--	---------------	----	---------------	---	----	------------	--	--

Timbro e firma

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2014

Data 22/10/2014

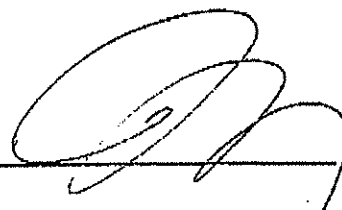
COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

☒ 1 PRODUZIONE ☐ 2 STRUTTURE AZIENDALI ☐ 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI ☐ 4 OPERE DI BONIFICA

-	Comune di Conca della Campania	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Galluccio	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Roccamonfina	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Tora e Piccilli	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Marzano Appio	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Teano	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Caianello	☒	☐	☐	☐
-	Comune di Sessa Arunca	☒	☐	☐	☐

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma



mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA CASERTA
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2014

Data 22/10/2014

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
☒ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: ☒ a ☒ b ☒ c ☒ d
☐ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; ☐
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 ☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 ☐

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma





Giunta Regionale della Campania

Aree Generali di Coordinamento

Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Centri Provinciali

di Infra. Cons. in Agr. (Co. P. P. S. A.) Salerno

Il Dirigente

prot. n. 431890
del 23/06/2015

Alla Direzione Generale per le politiche agricole,
alimentari e forestali
Centro Direzionale Isola A/6 -NA
dg.06@pec.regione.campania.it

Al Dirigente U.O.D. 52.06.05
Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare
Centro Direzionale Isola A/6 -NA
daniela.lombardo@regione.campania.it

Oggetto: Segnalazione danni causati dal patogeno cinipide galligeno del castagno
nell'anno 2014 in provincia di Salerno
- Proposta d'intervento ai sensi del D.lgs. 102/04 come modif. dal D.lgs. 82/08
nelle zone danneggiate della provincia di Salerno

PREMESSA

Nel 2014 alla scrivente UOD sono pervenute numerose segnalazioni di danni ad alcune principali produzioni della provincia di Salerno, in particolare alle produzioni di castagne.

Riguardo questa produzione, è stato dato corso, anche in collaborazione con i Servizi Agricoltura degli Enti Delegati Provincia e Comunità Montane interessate, alle apposite ricognizioni e monitoraggi sullo stato della coltura e dei danni a livello provinciale.

I danni rilevati sono stati correlati sia a fenomeni climatici sia in particolare alle infestazioni parassitarie del cinipide e della Tortrice precoce ed alla fitopatia indotta dalla Fersa (che ha interessato solo alcuni areali).

Si è potuto stimare un danno abbastanza uniforme in tutte le zone di produzione con riduzione dei fatturati dell'ordine del 92% circa rispetto ai valori ordinari attesi delle produzioni.

Il fenomeno avverso parassitario del cinipide galligeno del castagno, da quanto si è potuto evidenziare, ha inciso in misura predominante sui cali produttivi rispetto agli altri fenomeni.

Il presente rapporto, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge 5 maggio 2015 n. 51, formula, pertanto, la proposta di riconoscimento del carattere eccezionale del su citato patogeno Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yatsumatsu) che nel 2014 ha gravemente danneggiato le produzioni di castagne in Provincia di Salerno, in deroga al Piano Assicurativo nazionale, come previsto nel "regime quadro" istituito dal decreto Legislativo 102/2004 come modificato dal Dlgs. 82/08 e relative disposizioni.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Hanno segnalato danni gravi sul castagno gli Enti Delegati Provincia e Comunità Montane ed alcuni Comuni e sono pervenute all'UOD 19 Servizio Territoriale di

Salerno le seguenti segnalazioni di danni dichiarati dai produttori e loro associazioni su apposito modello:

Zone di provenienza delle segnalazioni (distinte per Ente Delegato competente)	n. segnalazioni	Ha castagneti segnalati
Comuni in ambito competenza Amministrazione Provinciale	7	12
Comuni in ambito competenza C.Montana Alburni	74	170
Comuni in ambito competenza C.M. Bussento Lambro Mingardo	15	20
Comuni in ambito competenza C.Montana Calore Salernitano	21	68
Comuni in ambito competenza C. Montana Gelbison e Cervati	9	16
Comuni in ambito competenza C. Montana Irno Solofrana	7	32
Comuni in ambito competenza C.M. Monti Lattari	2	3
Comuni in ambito competenza C.Montana Monti Picentini	83	316
TOTALE	218	637

DELIMITAZIONE DELLE ZONE DANNEGGIATE E VALORE DELLA PRODUZIONE VENDIBILE

La delimitazione delle zone danneggiate corrisponde alla consistenza del castagno da frutto nei 55 Comuni della provincia ove insistono aree specializzate di castagneto da frutto)

Il castagno nelle aree della provincia successivamente delimitate, è ordinariamente coltivato, in forma tradizionale, con impianti specializzati con sesto irregolare e con densità medie di 90 – 130 piante per ettaro e rese che oscillano tra i 20 ed i 30 ql. di prodotto a massa per ettaro. La raccolta viene ordinariamente effettuata a mano mediante brucatura con rese per operaio che nella norma oscillano intorno a 1 – 1,5 ql. al giorno in condizioni normali.

Gli accertamenti, al fine di avere una visione completa della situazione in esame, sono stati eseguiti, sia in fase pre raccolta che durante la medesima.

Le superfici dei castagneti nei vari Comuni della provincia, estrapolate da dati statistici, sono di seguito riportate per singoli comprensori la cui competenza amministrativa, relativamente all'istruttoria degli aiuti compensativi dei danni, ricade agli Enti Delegati "Comunità Montane" ed "Amministrazione provinciale" ai sensi della L.R. 55/81.

Va rilevato che rispetto al complesso dei castagneti da frutto, una quota, variabile dal 10 al 30%, a seconda dei comprensori, appartiene a piccoli proprietari o a non coltivatori che usano affidare la conduzione dei castagneti direttamente al commerciante.

In considerazione del suddetto rilievo, nella tabella, il dato sulla superficie effettiva coltivata a castagno dei comprensori, viene ridotta nella misura del 23 % circa.

ENTE DELEGATO	COMUNI DEI COMPRESORI DI COMPETENZA	SUPERFICIE EFFETTIVA CASTAGNO DA FRUTTO	% SUPERF. di proprietari non coltivatori	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE
Amminis- trazione provinciale	Alfano, Ascea, Camerota, Cava de'' Tirreni, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Pellezzano,	420	30	294

	Pisciotta, Ravello, San Giovanni a Piro, San Mango Piemonte			
C. Montana Alburni	Corleto Manforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni	750	20	600
C. Montana Bussento – Lambro e Mingardo	Alfano, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro La Bruca, Tortorella	550	30	380
C. Montana Calore Salernitano	Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Roccadaspide, Stio, Trentinara	1420	25	1065
C. Montana Gelbison e Cervati	Cannalonga, Ceraso, Goi Cilento, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania	260	30	182
C. Montana Irno Solofrana	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano	450	10	405
C. Montana Monti Lattari	Scala, Tramonti	350	30	245
C. Montana Monti Picentini	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Solcavano sul Tusciano, San Cipriano Picentino	2230	20	1784
		6.430	23	4.960

Valore economico del castagno (riferito a quello delle produzioni lorde vendibili)

Nei diversi comprensori di produzione di castagne indicati nella precedente tabella, in base alle stime già eseguite nel 2012 durante gli accertamenti per il riconoscimento dello stato di calamità sul castagno e nocciolo a causa della siccità, sono state stimate le seguenti produzioni lorde vendibili.

Comprensori di produzione ricadenti nell'ambito delle competenze amministrative degli ENTI DELEGATI	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE Ha	PRODUZIONE ORDINARIA q (resa 25 q/ha)	VALORE DELLA PLV (.000 €) Prezzo: € 150/q
Amministrazione provinciale	294	7350	1.102
C. Montana Alburni	600	15000	2.250
C. Montana Bussento– Lambro e Mingardo	385	9625	1.444
C. Montana Calore Salernitano	1065	26625	3.994
C. Montana Gelbison e Cervati	182	4550	682
C. Montana Irno Solofrana	405	10125	1.519
C. Montana Monti Lattari	245	6125	919
C. Montana Monti Picentini	1784	44600	6.690
TOTALE	4960	124025	18.600

QUADRO DESCRITTIVO DEI PATOGENI E DEI DANNI

In provincia di Salerno, nel 2014, lo stato fitosanitario del castagno ed i danni alle produzioni ad esso collegati sono stati accertati in vari monitoraggi in campo e descritti nel verbale del 3 novembre 2014 che si allega.

Il verbale è stato allestito con la collaborazione degli Uffici tecnici di tutti gli Enti Delegati e trasmesso a codesta UOD con nota n. 884019 del 30/12/2014 (che ugualmente si allega).

I danni da fenomeni avversi parassitari segnalati sul castagno nel 2014, in particolare il cinipide, come si è detto, hanno inciso in misura predominante sui cali produttivi rispetto a quelli atmosferici.

I monitoraggi eseguiti ed i dati rilevati dalle segnalazioni sulle effettive produzioni di castagne raccolte e commercializzate, opportunamente esaminati, sono stati ritenuti rappresentativi dello stato produttivo del castagno nel 2014 in provincia di Salerno e della relativa quantificazione del danno dovuto alle minori produzioni.

Essi sono di seguito esposti in forma tabellare e descrittiva:

ENTI DELEGATI	PLV ORDINARIA ANNI PRECEDENTI				STIMA PLV ANNO 2014			
	ettari castagneti condotti da aziende agricole	rese ordi- narie q/ha	prezzo ordi- nario €/q	PLV commercia- lizzata	rese di produ- zione 2014	prezzo 2014 €/q	Valore PLV commercia- lizzata	% minore PLV commercia- lizzata
	1	2	3	4 = (1*2*3)	5	6	7 = (1*5*6)	8 = (7/4) - 1
Amministrazione provinciale)	294	25	150	1102500	2	300	176400	-0,84
C.Montana Alburni	600	25	150	2250000	1,5	300	270000	-0,92
C.M. Bussento Lambro Mingardo	385	25	150	1443750	1,5	300	173250	-0,88
C.Montana Calore Salernitano	1065	25	150	3993750	3	300	958500	-0,76
C. M. Gelbison e Cervati	182	25	150	682500	2	300	109200	-0,84
C. Montana Irno Solofrana	405	25	150	1518750	1,5	300	182250	-0,88
C.M. Monti Lattari	245	25	150	918750	7	300	514500	-0,44
C.Montana Monti Picentini	1784	25	150	6690000	1	300	802800	-0,92
	4960			18.600.000			3.186.900	-0,82,8

QUANTIFICAZIONE DELLA PLV DANNEGGIATA DEL CASTAGNO IMPUTATA ALL'AZIONE DEI DIVERSI FENOMENI AVVERSI

Nell'area delimitata, in base ai conteggi riportati nella successiva tabella, il danno sul castagno per i minori raccolti e la scarsa qualità del prodotto va conteggiato sulla minore produzione stimata in **113.377 q anziché q. 124.000.**

Pertanto il danno può essere ricalcolato secondo le seguenti tabelle:

DANNO TOTALE SUBITO DALLA COLTURA PER GLI EVENTI AVVERSI

Produzione ordinaria	Valore della PLV ordinaria prezzo €150/q	Produzione totale danneggiata (danno 91,4%)	Valore della PLV ottenuta q 10.623 (8,6%) prezzo vendita € 300/q)	Costi non sostenuti q 113.377 * € 30/q	DANNO STIMATO (valore della PLV ordinaria (100%) – valore PLV ottenuta (17,1%) – costi non sostenuti (18,3%) f
a	b	c	d	e	f
q. 124.000	€ 18.600.000	113.377	€ 3.186.900 (d/b)=17,1%	€ 3.401.310 (e/b)= 8,3%	€ 12.000.000 64,6%

Risulta, in termini di mancato fatturato, una quantificazione del danno stimabile in € 15.413.100,00 pari all'82,8% di quello normale atteso di € 18.600.000, e risulta, in termini di minore produzione, un calo dei raccolti di circa q 113.377 pari al 91,4% di quello normale atteso di circa q 124.000.

Rispetto alle minori produzioni ottenute di 113.377 q va computato il costo non sostenuto per le diminuite operazioni di raccolta e di pulizia che incidono per circa 60 euro per ogni 2 quintali di prodotto e che pertanto ammontano a circa € 3.411.000.

Il mancato fatturato di € 15.413.100 risulta quindi parzialmente compensato dai minori costi sostenuti di € 3.411.000 circa.

Il dato complessivo da considerare per il danno subito è stato stimato pertanto in € 12.000.000 che rappresenta il 64,6% del valore della PLV vendibile normale.

Andrebbe aggiunto che la raccolta delle castagne, nelle condizioni su descritte, ha subito un notevole incremento del costo della manodopera a causa della ridottissima resa unitaria di prodotto raccolto.

QUANTIFICAZIONE DELLA PLV DANNEGGIATA DEL CASTAGNO IMPUTATA ALL'AZIONE DEL PATOGENO CINIPIDE

Nei Comuni delimitati, in base agli accertamenti eseguiti, il danno sul castagno causato dal Cinipide è stato stimato in termini di minori raccolti ottenuti stimati in q 96.100 rispetto alla produzione ordinaria di q. 124.000. Esso è stato conteggiato nella successiva tabella:

produzione ordinaria	Valore della PLV ordinaria prezzo €150/q	Produzione totale danneggiata (danno 75 - 80%)	Valore della restante PLV Pari a q 27.900 prezzo vendita € 300/q)	Costi non sostenuti q 96.100 * € 30/q	DANNO STIMATO (valore della PLV ordinaria (100%) – valore PLV ottenuta (45%) – costi non sostenuti (15,5%) f
a	b	c	d	e	f
q. 124.000	€ 18.600.000	q 96.100 (124000*0,775)	€ 8.370.000 (d/b) = 45%	€ 2.883.000 (e/b)=15,5%	€ 7.347.000 39,5%

Dal verbale e dai rilievi effettuati si evince che l'andamento produttivo delle colture, in tutto il territorio provinciale, è stato pesantemente condizionato da fenomeni di natura biotica dovuti alla eccezionale azione dannosa del patogeno

cinipide galligeno ed in misura marginale da *Cydia precoce* (*Pammena Fasciana*) e fersa.

Il presente quadro descrittivo della valutazione dell'intensità della sintomatologia e dei danni causata dal cinipide può pertanto fare riferimento ai monitoraggi ed accertamenti eseguiti riportati in detto verbale tenuto conto delle numerose segnalazioni provenute da tutto il territorio rurale provinciale interessato alla coltura.

I danni causati dal cinipide si sono manifestati con:

- Presenza di pochi germogli fiorali a causa delle galle che ne hanno impedito la formazione con conseguente presenza di pochi ricci;
- lento accrescimento dei pochi ricci con scarso o nullo accrescimento degli acheni fecondati, a causa dell'indebolimento o debilitazione fisiologica delle piante per lo stress vegetativo causato dalla notevole riduzione degli apparati fogliari, principale sintomatologia indotta dal cinipide.

Tale danno è stato stimato mediamente intorno al 75-80% della produzione ordinaria di q 25/ha. Esso rappresenta il 39,5% del valore della ordinaria produzione al netto dei costi non sostenuti per la raccolta e per altre operazioni. Andrebbe, d'altra parte, aggiunto che la raccolta delle castagne, nelle condizioni su descritte, ha subito un notevole incremento del costo della manodopera a causa della ridottissima resa unitaria di prodotto raccolto.

Riguardo a detto patogeno si segnala che già nel 2013, in tutti i castagneti della provincia di Salerno era presente la sintomatologia di ridotta vegetazione che contribuì al notevole calo produttivo registrato in quell'anno.

Nel 2014, pertanto, i fenomeni osservati indotti dal cinipide sono la riduzione della massa vegetale e legnosa da una parte ed il mancato sviluppo delle infiorescenze dall'altra parte.

IL DANNO, stimato in termini di minore Produzione lorda vendibile, è calcolato in € 7.347.000.

La minore produzione ottenuta di € 7.347.000 è data dal valore della PLV ordinaria di € 18.600.000 * l'entità del danno nei termini del 39,5% stimata al netto dei costi non sostenuti.

PROPOSTE D'INTERVENTO

Il quadro sopra esposto delle gravi perdite delle produzioni di castagne fa emergere una preoccupazione per la tenuta economica ed anche sociale di numerosi ed estesi territori rurali interni della provincia. La notevole importanza del comparto castani colo si evince dai valori delle produzioni in condizioni normali di circa 18 milioni di euro ed andrebbe considerata anche per i notevoli spazi occupazionali nei suddetti territori, soprattutto nel periodo della raccolta, e per l'indotto nelle industrie di lavorazione e trasformazione.

Gli aiuti compensativi che, pertanto, si richiedono, dovrebbero, in una certa misura integrare le perdite.

Si invoca, quindi la concessione delle provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) –contributi e prestiti; lettera c) – proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8.

Le aziende agricole aventi diritto all'eventuale aiuto dovranno dimostrare che le proprie produzioni commercializzate di frutta in guscio nel 2014 (PLV 2014), sono state inferiori di una percentuale di almeno il 30% rispetto alle medie delle produzioni ordinarie ottenibili (media PLV degli ultimi 5 anni eliminando l'anno con maggiore PLV e l'anno con minore PLV)

CONCLUSIONI

Le eccezionali infestazioni del patogeno "Cinipide" la cui sintomatologia sulle piante di castagno si è protratta dal 15 maggio (inizio comparsa delle galle) fino al 15 novembre (fine raccolta), verificatesi in provincia di Salerno nel 2014 hanno interessato tutte le zone di coltivazione dei comuni interessati.

I dati a supporto della eccezionalità dell'evento sono riportati nel presente rapporto e nel verbale allegato.

In base agli accertamenti ed indagini tecniche eseguite, sono state ritenute danneggiate, in misura superiore al 30% della normale PLV, le aziende agricole specializzate per la produzione di castagne, così come delimitate nei paragrafi precedenti e nei modelli informatici B, C ed F in appendice.

Questa Unità Operativa Dirigenziale di Salerno, pertanto

- dato atto che per le aziende agricole specializzate per la produzione di castagne ricadenti nei Comuni delimitati, ricorrono le condizioni di superamento della soglia minima di danno prevista dal decreto Legs. 102/04, n. 102, a partire dalla quale scatta il diritto all'aiuto;
- accertata la gravità dei danni a carico della coltura di castagno;
- ritenuto che, per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole danneggiate sia necessaria la concessione in loro favore degli interventi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Decreto Lgs. 102/04, n. 102;

PROPONE

- Che sia riconosciuto il carattere eccezionale dell'avversità "Cinipide" dal 15 maggio al 15 novembre 2014, verificatosi in Provincia di Salerno;
- Che siano concessi, in presenza delle condizioni richieste, gli interventi per favorire la ripresa produttiva delle aziende agricole che coltivano in forma specializzata il nocciolo e/o il castagno nei comuni delimitati, ovvero le provvidenze del decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 102. e ss. mm. ii. di cui all'art. 5 comma 2, lettera a) e b) -contributi e prestiti; lettera c) - proroga delle operazioni di credito agrario; lettera d) - disposizioni previdenziali di cui all'art. 8 dello stesso Decreto Legislativo.

Resp. P.O. Paolo Maiellaro



dott. Giuseppe Gorga



ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Salerno lì, 19 / 06 / 2015

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA SALERNO

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	.07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
X	CINIPIDE DEL CASTAGNO		

DATA:

periodi Dal 15 / 05 / 2014 al 15 / 11 / 2014
dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Giorno ____ / ____ / ____
____ / ____ / ____

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____



Timbro e firma

Prot. _____

Data 19/06/2015

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE (importi in migliaia di Euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cercali, leguminose, oleaginose ecc.)	0	0	0
ERBACEE DA SEME	0	0	0
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	0	0	0
FORAGGERE (erbai autunno-vernini - produzioni di Fieno)	0	0	0
ORTIVE IN PIENO CAMPO	0	0	0
ORTIVE PROTETTE	0	0	0
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	0	0	0
FLORICOLE PROTETTE	0	0	0
ARBOREE FRUTTICOLE (castagne e nocciole)	4.900	124.000	18.600.000
ARBOREE DA LEGNO	0	0	0
VIVAI	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	0	0	0
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE (produzione latte bovino e bufalino)	0	0	0
BOVINI DA CARNE	0	0	0
SUINI (carne)	0	0	0
OVICAPRINI (carne)	0	0	0
AVICOLI (carne)	0	0	0
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	0	0	0
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
	0		0
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			18.600.000

Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO - 15 NOVEMBRE 2014

Data 19/06/2015

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno produzione assicurata	danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Produtz. unitaria	Produtz. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore		%	valore	
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9
	Castagno da frutto	4.900	25	124000	150	18.600.000	39,5	€ 7.347	0	39,5	€ 7.347	
Totale	Coltivazioni	4.900	25	124000	150	18.600.000	39,5	€ 7.347	0	39,5	€ 7.347	
Totale	allevamenti	0	0	0		0		0			0	
produzioni	apicoltura	0	0	0		0		0			0	

totali

18.600.000	39,5	€ 7.347	0	39,5	€ 7.347

Timbro e firma



[Signature]

Data 19/06/2015

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

☐ x1 PRODUZIONE
 ☐ 2 STRUTTURE AZIENDALI
 ☐ 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI
 ☐ 4 OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia

☐ 1
☐ 2
☐ 3
☐ 4

Ente delegato Amministrazione provinciale

ASCEA	1	2	3	4
CAMEROTA	1	2	3	4
CAVA DE' TIRRENI	1	2	3	4
MERCATO SAN SEVERINO	1	2	3	4
MONTECORVINO PUGLIANO	1	2	3	4
PELLEZZANO	1	2	3	4
PISCIOTTA	1	2	3	4
RAVELLO	1	2	3	4
SAN GIOVANNI A PIRO	1	2	3	4
SAN MANGO PIEMONTE	1	2	3	4

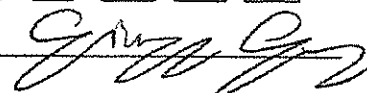
Ente delegato Comunità Montana Alburni

CORLETO MONFORTE	1	2	3	4
OTTATI	1	2	3	4
PETINA	1	2	3	4
POSTIGLIONE	1	2	3	4
SANT'ANGELO A FASANELLA	1	2	3	4
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	1	2	3	4

Ente delegato Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo

ALFANO	1	2	3	4
CUCCARO VETERE	1	2	3	4
FUTANI	1	2	3	4
LAURITO	1	2	3	4
MONTANO ANTILIA	1	2	3	4
ROFRANO	1	2	3	4
SAN MAURO LA BRUCA	1	2	3	4
TORTORELLA	1	2	3	4

Timbro e firma



Ente Delegato Comunità Montana Calore Salernitano

CAMPORA	1	2	3	4
CASTEL SAN LORENZO	1	2	3	4
FELITTO	1	2	3	4
LAURINO	1	2	3	4
MAGLIANO VETERE	1	2	3	4
MONTEFORTE CILENTO	1	2	3	4
ROCCADASPIDE	1	2	3	4
STIO	1	2	3	4
TRENTINARA	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Gelbison e Cervati

CANNALONGA	1	2	3	4
CERASO	1	2	3	4
GOI CILENTO	1	2	3	4
MOIO DELLA CIVITELLA	1	2	3	4
NOVI VELIA	1	2	3	4
ORRIA	1	2	3	4
VALLO DELLA LUCANIA	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Irno – Solofrana

BARONISSI	1	2	3	4
BRACIGLIANO	1	2	3	4
CALVANICO	1	2	3	4
FISCIANO	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Monti Lattari

SCALA	1	2	3	4
TRAMONTI	1	2	3	4

Ente Delegato Comunità Montana Monti Picentini

ACERNO	1	2	3	4
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	2	3	4
GIFFONI SEI CASALI	1	2	3	4
GIFFONI VALLE PIANA	1	2	3	4
MONTECORVINO ROVELLA	1	2	3	4
OLEVANO SUL TUSCIANO	1	2	3	4
SAN CIPRIANO PICENTINO	1	2	3	4



Timbro e firma

Data 19/06/2015

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA SALERNO
EVENTO CINIPIDE DEL CASTAGNO
DEL 15 MAGGIO – 15 NOVEMBRE 2014

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102

danni	Tipologia di intervento (*)
☒ Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: ☐ a ☐ b ☐ c ☐ d
☐ Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; ☐
☐ Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6 ☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6 ☐

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art. 5 comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n. 95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- Art. 5, comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- Art. 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma



Giunta Regionale della Campania
Aree Generali di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Conti Provinciali
di Infrastr. Cons. in Agr. (Co. P. I. C. A.) Salerno
Il Dirigente

Alla Regione Campania
U.O.D. Supporto alle Imprese
Settore Agroalimentare
Centro Direz. Isola A6 - Napoli

Oggetto: Segnalazione danni castagno e olivo in provincia di Salerno
nella corrente annata agraria

Con riferimento alle note n. 865325 e 865327 del 19/12/2014 di codesta UOD, si comunica che sono pervenute numerose segnalazioni di danni gravi alle produzioni agricole nella corrente annata 2014, in particolare a quelle di olive e castagne, con la richiesta dello stato di calamità.

Gli agricoltori e gli Enti Territoriali della Provincia che hanno segnalato sono stati e vengono informati che le colture danneggiate sono comprese nel Piano assicurativo 2014 e, pertanto, sono escluse dagli interventi ex-post per le avversità atmosferiche ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 102/2014 e vengono e verranno informati sulle modalità per accedere agli aiuti ex ante sull'assicurazione agevolata nella prossima annata 2015.

La scrivente UOD, in considerazione della gravità dei danni segnalati delle colture più danneggiate di castagno ed olivo, ha tuttavia ritenuto opportuno acquisire il quadro conoscitivo sullo stato produttivo di questo anno delle suddette colture descritto nella relazione tecnica allegata, che viene così riassunto:

- Riguardo il castagno, emerge un dato generale relativo ai valori delle produzioni vendibili risultati particolarmente bassi e relativo al ripetersi di alcuni fenomeni parassitari e fitopatologici particolarmente aggressivi e dannosi. Emerge anche che le economie rurali delle numerose zone di produzione di castagne della provincia, risultano maggiormente penalizzate in considerazione dei danni causati dalle avversità verificatisi nel 2012 e nel 2013.

- Riguardo l'olivo, emerge ugualmente un dato piuttosto omogeneo di cali produttivi notevoli dovuti sia a fattori climatici che ad infestazioni parassitarie non sempre controllabili.

Il quadro conoscitivo allestito potrà eventualmente essere utilizzato, oltre che per un raffronto con le successive annate, anche in una prospettiva di eventuali possibili aiuti di Stato nei relativi settori.

Resp. PM/

Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0884019 30/12/2014 13,13

Nitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...

Ans. : 520605 UOD Supporto alle imprese sett. ...

Classifico : 11.2.24.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento Agricoltura, Pesca e Foreste
Dipartimento Agricoltura, Pesca e Foreste
Dipartimento Agricoltura, Pesca e Foreste*

OGGETTO:
AVVERSITA' CASTAGNO DA FRUTTO IN PROVINCIA DI SALERNO
NELL'ANNATA 2014

VERBALE DELLA RIUNIONE CON GLI ENTI DELEGATI DEL 03 NOVEMBRE 2014

In data 03 novembre 2014 alle ore 10,00 presso il CeSA di Salerno in via Abella Salernitana, ha avuto inizio la riunione indetta con la lettera in allegato n. 724237 del 30/10/2014 recante ad oggetto "avversità climatiche e fitosanitarie castagno – richiesta stato di calamità" inviata agli EE.DD. di Salerno ai sensi della L.R. 55/81.

Sono presenti:

- il dott. Paolo Maiellaro, funzionario resp. Fondo di solidarietà, in servizio presso l'UOD 19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- il P.A. Gregorio Policastro funzionario del Settore Agricoltura c/o l'Amministrazione provinciale di Salerno;
- il P.A. Biagio Pagano, funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana Monti Picentini;
- il dott. Agr. Lino Pappacena funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana Irno-Solofrana;
- il P.A. Antonio Pecora funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana Zona Calore Salernitano;
- il P.A. Crescenzo Opromolla funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana "Alburni";
- il dott. Agr. Valerio Carlo funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana "Bussento – Lambro e Mingardo";
- il P.A. Antonietta Gentile funzionario del Settore Agricoltura c/o la C. Montana "Monti Lattari"

La riunione si prefigge una definizione di un quadro quanto più possibile articolato dei principali fenomeni che nella corrente annata hanno compromesso le produzioni di castagne e dell'intensità con cui essi si sono manifestati nelle diverse aree di produzione nonché un quadro dell'entità dei danni stimabile nelle diverse zone di produzione.

A tal scopo si procede con una prima esposizione da parte del dott. Paolo Maiellaro del quadro dei fenomeni avversi che hanno colpito il castagno e dei danni arrecati alle produzioni, basato sugli accertamenti e sui rilievi finora eseguiti dall'UOD 19 ed a seguire si procede, con il contributo dei rappresentanti degli EE.DD., con la definizione di un quadro più articolato relativo alla presenza dei fenomeni nelle diverse zone di produzione ed alla quantificazione dei danni, mediante dati ed informazioni sugli andamenti produttivi e sulla commercializzazione di castagne nella corrente annata.

1. QUADRO PRELIMINARE

Nel premettere che nella corrente annata le produzioni di uva da vino, olive, nocciole e castagne della Provincia di Salerno sono state gravemente penalizzate da avversità atmosferiche, da fitopatie e da infestazioni parassitarie, il dott. Maiellaro riferisce che il dato sul castagno della corrente annata, insieme a quello dell'olivo, ha destato la maggiore attenzione e preoccupazione poiché il 2014 è apparso l'anno peggiore di sempre, con cali di produzione, che per quanto riguarda il castagno oscillano intorno al 90%.

Fatta questa premessa, il dott. Maiellaro evidenzia che il disastroso andamento produttivo e commerciale del castagno da frutto in provincia nella corrente annata va inquadrato anche con riferimento alle precedenti annate 2012 e 2013, che si sono caratterizzate anch'esse per la elevata riduzione dei raccolti sia per la scarsa qualità del prodotto.

Nel 2012 le alte temperature di fine giugno e luglio avevano da una parte reso particolarmente difficoltosa la formazione dei ricci delle castagne, impedendo, anche, per un'alta percentuale, la formazione degli acheni nei ricci formati e, dall'altra parte, avevano favorito massicci ed inusuali attacchi delle cidye con conseguente cascola anticipata dei ricci delle castagne e abnorme formazione di bacato dei frutti. Il successivo periodo di settembre - prima decade di ottobre 2012, si caratterizzò inoltre per eccessivo caldo umido con umidità relativa media 74,3% che unitamente alle temperature alte, creò condizioni estremamente favorevoli per la formazione di funghi, quali in particolare la *Michosphaerella maculiformis*. I frutti di castagne già sulle piante o a terra crearono le condizioni favorevoli per un elevato sviluppo di marciumi e di vizio occulto nei semi delle nocciole. Il danno stimato in detto anno 2012 è stato del 75% di perdita rispetto ai normali raccolti (riconoscimento di evento calamitoso D.M. 08/04/2013)

Nel 2013, il calo produttivo è risultato ugualmente elevato in molte zone a causa di fenomeni anomali atmosferici che compromisero la regolare impollinazione con conseguente mancata allegagione e scarsa formazione dei ricci ed a causa di un fenomeno abnorme ed inatteso di diffusione della cidya precoce (pammena fasciana) che causò, a sua volta, la cascola di molti ricci appena formati. A detto stato di bassa produzione ha certamente contribuito la diffusa sintomatologia del cinipide galligeno.

Annata 2014 – descrizione dei fenomeni avversi e dell'andamento produttivo

Nel 2014 i principali fattori che hanno compromesso quasi l'intera produzione provinciale, pur di non facile interpretazione, sono stati individuati attraverso i rilievi eseguiti nel corso di monitoraggi settimanali in castagneti nella zona Monti Picentini ed in base ai sopralluoghi eseguiti in alcune aziende castanicole della zona Calore Salernitano. Le varie fasi vegetative della coltura dall'apertura delle gemme e l'emissione delle foglie in maggio fino alla raccolta avvenuta a fine ottobre sono state così tracciate:

- Inizio della vegetazione- L'inizio della vegetazione primaverile di fine aprile, pur parzialmente condizionata dalla comparsa delle galle del cinipide, è avvenuta regolarmente con l'emissione delle foglioline. I ritorni di freddo intenso verso metà maggio con temperature minime che hanno raggiunto 3 - 5°C nelle zone interne di collina e montagna hanno indotto un notevole rallentamento della crescita. Ciò ha indotto un differimento della fenologia fiorale ed ha potuto influenzare negativamente la fase dell'impollinazione.
- Fecondazione femminile - Questa fase fenologica risulta essere stata compromessa in quanto la percentuale dei fiori femminili allegati è stata molto bassa. Molti ricci, pur essendosi formati regolarmente, non hanno, pertanto, sviluppato al loro interno i frutti e non si sono accresciuti.
- La fase di accrescimento dei ricci fino alla raccolta è stata generalmente così contraddistinta:
 1. Cascola di molti piccoli ricci, fino ad inizio luglio, a causa di forti sfarfallamenti e attacchi della tortrice precoce "pammene fasciana"
 2. Non accrescimento di molti ricci con all'interno i frutti abortiti;
 3. lento accrescimento dei ricci con all'interno gli acheni fecondati, a causa dell'indebolimento o debilitazione fisiologica delle piante per stress vegetativo indotto dalla sintomatologia delle galle del cinipide;
 4. drastico rallentamento della crescita e cascola di molti ricci e foglie nel periodo settembre - ottobre a causa della fitopatia causata dal fungo *Mychosphaerella maculiformis* "Fersa";
 5. Marcio interno in percentuale significativa dei frutti andati a maturazione a causa degli attacchi fungini della gnomonopsis indotti dalle eccessive piogge ed umidità nei mesi di agosto - settembre.

Tra i suindicati fenomeni viene dato il seguente notevole rilievo a quelli di natura biotica, derivati dalla fitopatia causata dalla fersa, dalle infestazioni del cinipide e della tortrice precoce, i quali hanno condizionato notevolmente l'andamento produttivo delle piante.

CINIPIDE

Dalle verifiche in campo è stata evidenziata notevole presenza di dalle sui germogli ad inizio vegetazione. Ciò ha certamente compromesso lo sviluppo dei germogli stessi con conseguente riduzione della massa vegetale da una parte e con mancato sviluppo delle infiorescenze dall'altra parte. Il dato sulla percentuale di infiorescenze non si presta ad una agevole stima mentre il dato sulla scarsa vegetazione, rilevato in tutti i castagneti, consente una stima abbastanza attendibile del grado di riduzione della vigoria delle piante e del conseguente pesante calo di produttività.

FERSA

Dalle verifiche in campo è emerso che le intense piogge di agosto e settembre hanno favorito un abnorme e quindi non controllabile sviluppo della fersa o imbrunimento tardo estivo delle piante, indotto dalla eccessiva umidità.

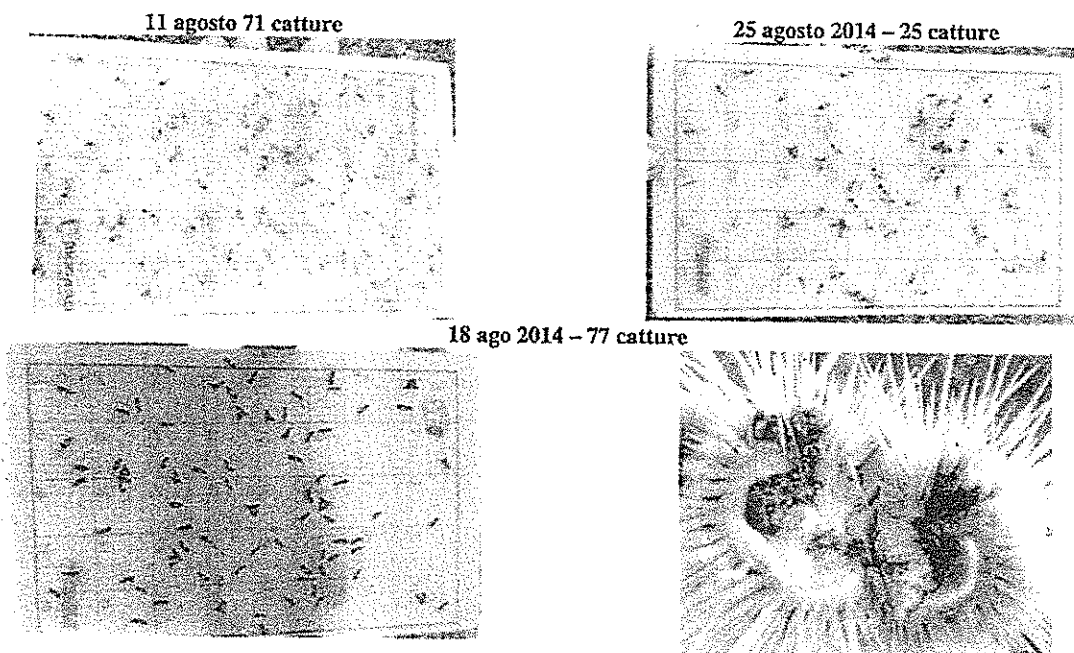
La fitopatia ha generalmente causato estese defogliazioni anticipate e conseguente stress vegetativo delle piante. Gli effetti rilevati sono stati cascola dei ricci e riduzione della produzione a causa della minore qualità dei frutti dovuta alla pezzatura inferiore alla norma.

CYDIA o TORTRICE PRECOCE

Da vari monitoraggi eseguiti nel mese di agosto, mediante trappole a feromone, è emerso un elevato numero di catture degli adulti di cidya precoce "Pammene Fasciana" (circa 50 per trappola). Il dato, unito a quello della presenza dell'insetto nei ricci caduti anche nel mese di luglio, è stato messo in

relazione al fenomeno anomalo dell'allungamento dei periodi di farfallamento dell'insetto nonché dell'abnorme aumento della popolazione del fitofago nei castagneti.

monitoraggi in castagneti tra Calvanico e Castiglione del Genovesi



2. QUADRO DEI DANNI NELLE SINGOLE ZONE DI PRODUZIONE

Tenuto conto del quadro preliminare punto delle diverse avversità, con la riunione si intende procedere, con la collaborazione dei rappresentanti degli EE.DD., alla valutazione complessiva e finale del danno nel 2014.

In tal senso si procede con la presentazione del quadro di riferimento della consistenza soprassuolo castagno da frutto nelle diverse zone di produzione e del valore economico delle produzioni. Sulla base di detto quadro di riferimento, si procede alla stima della quantificazione del danno nelle varie zone, sulla base di dati già disponibili o da acquisire mediante indagini a campione con interviste a produttori e cooperative di commercializzazione.

Quadro sulle consistenze del castagno da frutto nelle diverse zone

Le superfici dei castagneti nei vari Comuni della provincia, estrapolate da dati statistici, sono di seguito riportate per singoli comprensori la cui competenza amministrativa, relativamente all'istruttoria degli aiuti compensativi dei danni, ricade agli Enti Delegati "Comunità Montane" ed "Amministrazione provinciale" ai sensi della L.R. 55/81.

Va rilevato che rispetto al complesso dei castagneti da frutto, una quota, variabile dal 10 al 30%, a seconda dei comprensori, appartiene a piccoli proprietari o a non coltivatori che usano affidare la conduzione dei castagneti direttamente al commerciante.

In considerazione del suddetto rilievo, nella tabella, il dato sulla superficie effettiva coltivata a castagno dei comprensori, viene ridotta nella misura del 23 % circa.

ENTE DELEGATO	COMUNI DEI COMPENSORI DI COMPETENZA	SUPERFICIE EFFETTIVA CASTAGNO DA FRUTTO	% SUPERF. di proprietari non coltivatori	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE
Amministrazione provinciale	Alfano, Ascea, Camerota, Cava de' Tirreni, Mercato San Severino, Pellezzano, Pisciotta, Ravello, San Giovanni a Piro	420	30	294
C. Montana Alburni	Corleto Manforte, Ottati, Petina, Postiglione, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni	750	20	600
C. Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro La Bruca, Tortorella	550	30	385
C. Montana Calore Salernitano	Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Roccadaspide, Stio, Trentinara	1420	25	1065
C. Montana Gelbison e Cervati	Cannalunga, Ceraso, Goi Cilento, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Vallo della Lucania	260	30	182
C. Montana Irno Solofrana	Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano	450	10	405
C. Montana Monti Lattari	Scala, Tramonti	350	30	245
C. Montana Monti Picentini	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, San Cipriano Picentino,	2230	20	1784
		6.430	23	4.960

I rappresentanti degli EE.DD. condividono l'attendibilità dei dati statistici esposti in tabella e dichiarano che in tutti comuni riportati in tabella si sono manifestati gli stessi eventi dannosi evidenziati nel quadro preliminare di cui al punto 1.

Valore economico del castagno (riferito a quello delle produzioni lorde vendibili)

Nei diversi comprensori di produzione di castagne indicati nella precedente tabella, in base alle stime già eseguite nel 2012 durante gli accertamenti per il riconoscimento dello stato di calamità sul castagno e nocciolo a causa della siccità, sono state stimate le seguenti produzioni lorde vendibili.

Comprensori di produzione ricadenti nell'ambito delle competenze amministrative degli ENTI DELEGATI	SUPERFICIE CONDOTTA DA AZIENDE AGRICOLE Ha	PRODUZIONE ORDINARIA q (resa 25 q/ha)	VALORE DELLA PLV (.000 €) Prezzo: € 150/q
Amministrazione provinciale	294	7350	1.102
C. Montana Alburni	600	15000	2.250
C. Montana Bussento- Lambro e Mingardo	385	9625	1.444
C. Montana Calore Salernitano	1065	26625	3.994
C. Montana Gelbison e Cervati	182	4550	682
C. Montana Irno Solofrana	405	10125	1.519
C. Montana Monti Lattari	245	6125	919
C. Montana Monti Picentini	1784	44600	6.690
TOTALE	4960	124025	18.600

I rappresentanti degli EE.DD. condividono l'attendibilità dei dati esposti in tabella relativi alle rese medie di produzione di 25 q/ha ed ai prezzi medi di vendita di 150 €/q negli anni precedenti.

Valutazione complessiva dei danni nel 2014

Il dott. Maiellaro ed i funzionari rappresentanti degli EE.DD., ritengono opportuno esaminare maggiori dati sulle quantità di castagne effettivamente raccolte e commercializzate nel corrente anno e sui relativi prezzi di vendita. I rappresentanti degli EE.DD. si propongono, a tale scopo, di acquisire i dati di produzione e di vendita delle castagne attraverso interviste a produttori od organismi associativi che operano nelle proprie zone di competenza ed operatori.

A seguito esame dei dati dichiarati dai produttori e loro associazioni si procederà ad eseguire il conteggio dei danni con l'ausilio della seguente tabella:

ENTI DELEGATI	Consistenza castagneti condotti da aziende agricole ha	PLV Ordinaria (rese q 25/ha - prezzo € 150/q)	Rese produttive e prezzi nel 2014		PLV ANNO 2014	DANNO %
			q/ha	€ /q		
Amministrazione provinciale)	294	1.102				
C.Montana Alburni	600	2.250				
C.M. Bussento Lambro Mingardo	385	1.444				
C.Montana Calore Salernitano	1065	3.994				
C. M. Gelbison e Cervati	182	682				
C. Montana Irno Solofrana	405	1.519				
C.M. Monti Lattari	245	919				
C.Montana Monti Picentini	1784	6.690				
	4960	18.600.000				

Firme e timbri

A seguito del verbale del 03 novembre 2014 sono pervenute all'UOD 19 Servizio Territoriale di Salerno le seguenti segnalazioni di danni dichiarati dai produttori e loro associazioni su apposito modello in allegato:

Zone di provenienza delle segnalazioni (distinte per Ente Delegato competente)	n. segnalazioni	Ha castagneti segnalati
Comuni in ambito competenza Amministrazione Provinciale	7	12
Comuni in ambito competenza C.Montana Alburni	74	170
Comuni in ambito competenza C.M. Bussento Lambro Mingardo	15	20
Comuni in ambito competenza C.Montana Calore Salernitano	21	68
Comuni in ambito competenza C. Montana Gelbison e Cervati	9	16
Comuni in ambito competenza C. Montana Irno Solofrana	7	32

Comuni in ambito competenza C.M. Monti Lattari	2	3
Comuni in ambito competenza C.Montana Monti Picentini	83	316
TOTALE	218	637

SINTESI ESITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI SUL CASTAGNO

I danni segnalati sul castagno nel corrente anno sono da correlare in particolare a fenomeni climatici quali i ritorni di freddo verificatosi ad inizio della ripresa vegetativa che alle piogge eccessive di agosto – settembre, alle infestazioni parassitarie del cinipide e della Tortrice precoce ed alla fitopatia indotta dalla Fersa. I fenomeni avversi parassitari e fitopatologici, da quanto si è potuto evidenziare, hanno inciso in misura prevalente sui cali produttivi rispetto a quelli atmosferici.

I monitoraggi eseguiti ed i dati rilevati dalle segnalazioni sulle effettive produzioni di castagne raccolte e commercializzate, opportunamente esaminati, sono stati ritenuti rappresentativi dello stato produttivo del castagno nel 2014 in provincia di salerno e della relativa quantificazione del danno dovuto alle minori produzioni.

La quantificazione del danno così eseguita viene riportata nella successiva tabella.

ENTI DELEGATI	PLV ORDINARIA ANNI PRECEDENTI				STIMA PLV ANNO 2014			
	ettari castagneti condotti da aziende agricole	rese ordinarie q/ha	prezzo ordinario €/q	PLV commercializzata	rese di produzione 2014	prezzo 2014 €/q	Valore PLV commercializzata	% minore PLV commercializzata
	1	2	3	4 = (1*2*3)	5	6	7 = (1*5*6)	8 = (7/4) - 1
Amministrazione provinciale)	294	25	150	1102500	2	300	176400	-0,84
C.Montana Alburni	600	25	150	2250000	1,5	300	270000	-0,92
C.M. Bussento Lambro Mingardo	385	25	150	1443750	1,5	300	173250	-0,88
C.Montana Calore Salernitano	1065	25	150	3993750	3	300	958500	-0,76
C. M. Gelbison e Cervati	182	25	150	682500	2	300	109200	-0,84
C. Montana Irno Solofrana	405	25	150	1518750	1,5	300	182250	-0,88
C.M. Monti Lattari	245	25	150	918750	7	300	514500	-0,44
C.Montana Monti Picentini	1784	25	150	6690000	1	300	802800	-0,92
	4961	200		18.600.000			3.186.900	-0,8478871

Risulta, in termini di mancato fatturato, una quantificazione del danno stimabile in € 15.413.100,00 pari all'82,8% di quello normale atteso di € 18.600.000, e risulta, in termini di minore produzione, un calo dei raccolti di circa q 113.377 pari al 91,4% di quello normale atteso di circa q 124.000.

Rispetto alle minori produzioni ottenute di 113.377 q va computato il costo non sostenuto per le diminuite operazioni di raccolta e di pulizia che incidono per circa 60 euro per ogni 2 quintali di prodotto e che pertanto ammontano a circa € 3.411.000.

Il mancato fatturato di € 15.413.100 risulta quindi parzialmente compensato dai minori costi sostenuti di € 3.411.000 circa.

Il dato da considerare per il danno subito è stimato pertanto in € 12.000.000 che rappresenta il 64,5% del valore della PLV vendibile normale.

SINTESI ESITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI SULL'OLIVO

In provincia di Salerno è collocata gran parte dell'olivicoltura campana (54% circa della superficie regionale). La vocazione olivicola caratterizza in particolare i territori collinari soprattutto in alcuni comuni del Cilento dove gli oliveti rappresentano anche l'80 % della superficie coltivata.

Da fonte ISTAT l'olivo è presente in circa 50.000 aziende salernitane ed occupa una superficie agricola di circa 39.000 ettari (pari al 19% del totale provinciale) con una dimensione media aziendale di ha 0,80 circa. Le produzioni di olive annualmente molite ammontano mediamente a circa 1.230.000 q. e le produzioni di olio si stimano in circa 220.000 q. (il dato regionale è di 430.000 q. di olio - *Fonte Ismea e Unioni dei produttori*)

Detta produzione di olio d'oliva salernitana, con percentuali di extravergine variabile dal 70 all'80%, rappresenta il 4% circa del totale nazionale stimato in 7.214.780 q.

I dati sopra premessi del comparto olivicolo in Provincia di Salerno ci danno la dimensione del danno dell'economia rurale a livello provinciale nel caso di pesanti cali produttivi come quelli segnalati nella corrente annata da numerosi produttori ed Enti Territoriali.

Un quadro sintetico di tale situazione produttiva è stato tracciato sulla base delle numerose segnalazioni pervenute (circa 200) e avendo come riferimento i rilievi fitopatologici settimanali eseguiti presso le numerose Unità Territoriali di Monitoraggio nelle diverse zone di produzione della Provincia. L

Riguardo i fattori avversi che hanno causato i danni si evidenzia che:

- In gran parte delle zone di coltivazione, le fasi dell'impollinazione e della fecondazione delle piante nel mese di maggio sono state parzialmente compromesse dall'andamento climatico eccessivamente umido, con conseguente notevole riduzione della carica produttiva;
- Analogamente, in buona parte delle zone di coltivazione, si sono verificate infestazioni parassitarie eccezionali della mosca dell'olivo favorite dalle abbondanti piogge estive ed anche, in più casi, infestazioni anch'esse eccezionali della tignola dell'olivo e dell'occhio di pavone. Nelle diverse zone ove preesisteva anche una elevata carica infettiva, le infestazioni attive della mosca dell'olivo sono risultate poco controllabili. In dette zone, le indicazioni

diramate attraverso i bollettini settimanali fitosanitari già da metà ottobre, agli agricoltori interessati all'iniziativa erano del tipo: *"a causa del perdurare delle infestazioni della mosca (*bactrocera oleae*), non è consigliato il controllo dell'insetto con interventi fitoiatrici anche in caso di superamento della soglia prevista del 10-15% (sommatoria di uova e larve) a causa dei tempi di carenza dei fitofarmaci (che prevedono un tempo di sicurezza di circa 30 giorni dalla data dell'ultimo trattamento alla data della raccolta). E' consigliato, pertanto, di anticipare la raccolta. Solo in casi di cultivar tardive (con raccolta successiva al 15- 20 novembre) e sempre che non siano già stati effettuati i 2 interventi fitoiatrici massimi annuali consentiti dal disciplinare regionale per la "difesa fitosanitaria integrata dell'olivo", potrà essere effettuato un intervento con un principio attivo scelto esclusivamente tra quelli riportati, relativamente all'avversità da controllare, nelle tabelle previste per la dai disciplinari di produzione in vigore (norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture).*

Riguardo la quantificazione del danno i principali dati di stima presi in considerazione sono le produzioni scarse che hanno, in molti casi, indotto gli olivicoltori a non eseguire la raccolta al fine di non sostenerne i relativi costi ed, in altrettanti numerosi casi, le produzioni inferiori alle rese normali ottenute dalle raccolte anticipate.

Nel complesso, si ritiene attendibile un dato medio dei minori raccolti rispetto alle rese ordinarie compreso tra il 60 e l'80%.

Tale dato economico negativo va ridimensionato in relazione ai risparmi ottenuti dai produttori per i costi non sostenuti per la raccolta ed in relazione ai prezzi di mercato sia delle olive che dell'olio che, rispetto ai prezzi medi delle annate precedenti, sono lievitati mediamente del 30 - 40%. Va anche considerato che, in ragione della forte richiesta di olio, molti produttori hanno potuto vendere, ad un prezzo remunerativo, le giacenze del 2013.

Il Responsabile Fondo di solidarietà dell'UOD 19

dott. Paolo Maiellaro

